

Nota metodologica

Il registro ASIA unità locali

Il regolamento del Consiglio Europeo in materia di Registri di impresa utilizzabili ai fini statistici (N. 177/2008)¹ richiede, oltre all'aggiornamento dell'universo delle imprese e dei relativi caratteri statistici, l'aggiornamento delle diverse localizzazioni presso le quali un'impresa esercita una o più attività. La necessità di adattare il registro statistico delle imprese (ASIA)² ai regolamenti Eurostat, insieme con la necessità di cogliere e rappresentare sul piano territoriale la continua evoluzione della struttura economica del paese, ha portato all'implementazione nel registro delle imprese di un ulteriore livello informativo, le unità locali.

La definizione di unità locale adottata è conforme al regolamento del Consiglio Europeo N. 696 del 15 marzo 1993, secondo cui *una unità locale corrisponde a un'impresa o ad una parte di un'impresa situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o a partire da tale località, una o più persone svolgono (lavorando eventualmente a tempo parziale) delle attività economiche per conto di una stessa impresa.* Secondo tale definizione sono unità locali le seguenti tipologie, purché presidiate da almeno una persona: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, eccetera. L'impresa plurilocalizzata, pertanto, è un'impresa che svolge le proprie attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unità locale dell'impresa.

Le variabili comprese nel registro specifiche delle unità locali, oltre alle variabili identificative dell'impresa e definite nell'archivio ASIA imprese, sono:

Indirizzo dell'unità locale che permette l'esatta individuazione dell'unità locale sul territorio.

Attività economica dell'unità locale classificata secondo la NACE Rev. 1.1 valida dal 1.1.2002. L'attività economica è la combinazione di risorse, quali attrezzature, manodopera, tecniche di fabbricazione, reti di informazione, o di prodotti, che porta alla creazione di specifici beni o servizi. Le unità locali sono distinte in base all'attività economica esclusiva o principale, secondo il criterio della prevalenza. Quando, nell'ambito di una stessa unità, sono esercitate più attività, la prevalenza è individuata sulla base del valore aggiunto ovvero, in mancanza di tale dato, sulla base del fatturato, del numero medio annuo di addetti, delle spese per il personale, delle retribuzioni lorde. Nel caso di unità locale solo amministrativa o ausiliaria non

¹ Il registro Asia nasce in base al Regolamento del Consiglio Europeo N. 2186/93, aggiornato dal regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo N. 177/2008 del 20 febbraio 2008, che stabilisce una struttura comune per i registri d'impresa utilizzabili ai fini statistici.

² Statistica in breve *Struttura e Dimensione delle imprese* del 12 Luglio 2007

amministrativa, l'attività economica principale e/o esclusiva dell'unità locale è quella dell'impresa e non quella dell'attività ausiliaria svolta.

Addetti dell'unità locale. Per addetto si intende una persona occupata nell'unità locale a tempo pieno, o a tempo parziale anche se temporaneamente assente (per ferie, malattia, sospensione del lavoro, cassa integrazione guadagni, ecc). Il numero degli addetti comprende sia i lavoratori indipendenti sia quelli dipendenti. Sono considerati lavoratori indipendenti: (i) i titolari, soci e amministratori delle imprese, a condizione che effettivamente lavorino nell'unità, non siano iscritti nei libri paga, non siano remunerati con fattura, non abbiano un contratto di collaborazione professionale; (ii) i soci di cooperativa che effettivamente lavorano nella società e che come corrispettivo non percepiscono una prefissata retribuzione contrattuale, né la società effettua il versamento di contributi previdenziali in qualità di lavoratori dipendenti; (iii) i parenti o affini del titolare, o dei titolari, che prestano lavoro senza il corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale né il versamento di contributi. Sono considerati lavoratori dipendenti tutte le persone iscritte nei libri paga (anche se responsabili della gestione dell'impresa) e in particolare: i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o con regime orario part-time; gli apprendisti; i lavoratori con contratto di lavoro ripartito; i lavoratori con contratto di lavoro intermittente; i lavoratori a domicilio iscritti nei libri paga; i lavoratori con contratto di formazione e lavoro; i lavoratori con contratto di inserimento; i lavoratori con contratto a termine; i lavoratori stagionali; i lavoratori con contratto di tirocinio estivo di orientamento; i lavoratori in Cassa integrazione guadagni; sono assimilati ai dipendenti gli studenti che hanno un impegno formale per contribuire al processo produttivo in cambio di una remunerazione e/o formazione. Gli addetti dell'unità locale sono calcolati in media annua.

Così come per le imprese, il registro delle unità locali ed i relativi caratteri sono aggiornati annualmente.

La costruzione e l'aggiornamento del registro ASIA unità locali.

La realizzazione e l'aggiornamento del registro delle unità locali, effettuato annualmente a partire dal 2004, prevede la creazione di una base informativa ottenuta attraverso un processo di normalizzazione e di integrazione di informazioni presenti in fonti di natura amministrative, in parte già utilizzate per la costruzione di ASIA-imprese, e in fonti statistiche.

Gli archivi amministrativi che forniscono informazioni sugli indirizzi nei quali l'impresa svolge le proprie attività sono:

- Gli archivi gestiti dall'Agenzia delle Entrate per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quali l'Anagrafe Tributaria, le dichiarazioni annuali delle imposte indirette, le dichiarazioni dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), ecc.;

- Gli archivi gestiti delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, quali il Registro delle Imprese e il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD);
- L'archivio delle utenze telefoniche gestito dalla Consodata S.P.A Gruppo Seat Pagine Gialle;
- L'archivio gestito dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL);
- L'archivio degli istituti di credito gestito dalla Banca d'Italia;
- L'archivio della Grande Distribuzione gestito dalle della società Ac Nielsen.

Come fonti statistiche utilizzate per definire il registro, oltre alle correnti indagini Istat sulle imprese, è stata implementata una indagine specifica per supportare la realizzazione dell'archivio delle unità locali: Indagine sulle Unità Locali delle Grandi Imprese (IULGI). L'indagine rileva la localizzazione e le principali variabili di struttura (numero di addetti, attività economica principale, tipologia delle unità locali) delle singole unità locali. Il campo di osservazione dell'indagine varia di anno in anno a seconda delle esigenze conoscitive che emergono anche in relazione alle fonti amministrative disponibili e alla loro qualità. Per l'anno 2005 si sono analizzate tutte le imprese con più di 99 addetti e le imprese plurilocalizzate con almeno 50 addetti (dove la plurilocalizzazione è definita in base alla presenza di due o più indirizzi differenti negli archivi amministrativi) che svolgono la loro attività economica principale nei settori dell'industria e dei servizi.

La creazione e l'aggiornamento del registro delle unità locali a partire dall'insieme delle unità statistiche a disposizione è effettuata attraverso due distinti processi produttivi.

L'indagine sulle unità locali delle grandi imprese (IULGI) rappresenta la base su cui poggia l'aggiornamento del registro per le unità locali di imprese di grande dimensione (che rappresentano circa la metà del lavoro dipendente italiano).

Per le unità locali di imprese di piccola e media dimensione e per le imprese non rispondenti all'indagine IULGI le variabili strutturali dell'archivio sono aggiornate attraverso modelli statistici che utilizzano le informazioni presenti negli archivi amministrativi.

La fase di stima delle variabili dell'archivio prevede:

- La *stima dello stato di attività* per le unità locali di imprese con più di un indirizzo negli archivi amministrativi. Lo stato di attività è stimato adottando come predittori le informazioni amministrative, cioè la presenza assenza dell'indirizzo nelle diverse fonti disponibili, e utilizzando i dati dell'indagine per la stima dei parametri. Il modello utilizzato per la stima dello stato di attività al tempo t è un modello lineare generalizzato ad effetti misti, modello che estende i modelli lineari generalizzati includendo un effetto casuale nel predittore lineare. L'utilizzo di modelli lineari generalizzati ad effetti misti, permette di inserire nel modello le informazioni disponibili sulla stessa unità locale ripetute nel tempo e,

quindi di modellare la correlazione positiva esistente tra lo stato di attività di una stessa unità locale in anni diversi;

- La *stima degli addetti* alle unità locali. Gli addetti alle unità locali sono stimati sulla base delle fonti che forniscono informazioni sull'occupazione (Mud, Nielsen, INAIL, fonti fiscal, e indagini correnti), con il vincolo del totale degli addetti di impresa stimati nell'archivio ASIA imprese;
- La *determinazione dell'attività economica principale* dell'unità locale. Per la stima dell'attività economica dell'unità locale è utilizzata la stessa metodologia adottata per la stima dell'attività economica principale delle imprese.

Tutte le variabili del registro, aggiornate sulla base dell'indagine IULGI o stimate, sono sottoposte a un controllo di qualità prima del rilascio definitivo del registro. In particolare la fase di controllo riguarda: (i) controlli di coerenza con le informazioni presenti nell'archivio delle imprese. (ii) controlli in serie storica, considerando i dati dell'archivio al tempo t (2005) e i dati degli anni precedenti oggi disponibili (censimenti del 1991, 1996 e 2001 e archivio delle unità locali del 2004).

E' da sottolineare, infine, che al momento della costruzione del registro riferito al tempo (t) si possono acquisirsi informazioni sulle caratteristiche possedute dalle unità nel periodo precedente ($t-1$) e precedentemente non disponibili. In tal modo, è sempre possibile modificare alcune informazioni presenti nel registro al tempo ($t-1$). L'aggiornamento continuo del dipende dalle modalità con cui le fonti amministrative registrano le informazioni su cui il registro stesso basa il proprio aggiornamento.